



**RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA LE ARTICOLAZIONI INTERNE DELLE DIREZIONI CENTRALI E
INTERREGIONALI E DEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE
DEGLI ISPETTORATI D'AREA METROPOLITANA E TERRITORIALI**

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. n. 149/2015 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato, emanato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 149/2015;

VISTA la L. n. 145/2018 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 445 lett. b), che modifica l'articolo 6, comma 1 secondo periodo, del D.Lgs. n. 149/2015 secondo il quale, nell'ambito della dotazione organica dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono previste *“quattro posizioni di livello dirigenziale generale e 94 posizioni di livello non generale”*;

VISTO il D.L. n. 75/2023, convertito dalla L. n. 112/2023, recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”*;

VISTO l'articolo 3, comma 15, del richiamato D.L. n. 75/2023 in base al quale *“al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, il primo e il secondo periodo sono sostituiti dai seguenti: «A decorrere dal 1° luglio 2023 la dotazione organica dell'Ispettorato, non superiore a 7.846 unità ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non dirigenziali, è definita con provvedimento del direttore dell'Ispettorato, previa approvazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e nei limiti delle dotazioni finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 e dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nell'ambito della predetta dotazione organica sono ricompresi un numero massimo di otto posizioni dirigenziali di livello generale, di cui una da conferire ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ottantasei posizioni dirigenziali di livello non generale.»*”;

VISTO il successivo comma 16 del citato articolo 3 del D.L. n. 75/2023 secondo il quale *“a decorrere dalla data di entrata in vigore del provvedimento di cui al comma 15 sono abrogate le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016, recante «Disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato», incompatibili con il medesimo provvedimento”*;

CONSIDERATO che la relazione illustrativa alla citata disposizione di cui all'articolo 3, comma 16, del D.L. n. 75/2023 chiarisce che *“il comma 16 supera lo strumento amministrativo del DPCM, previsto dall'articolo 5,*

comma 1, del D.Lgs. n. 149 del 2015, e peraltro indicato dalla stessa norma come strumento rafforzato per la sola fase di avvio dell'operatività dell'Ispettorato”;

VISTO l'articolo 4, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 109/2016 in base al quale il Direttore “*adotta regolamenti interni, approvati dal Ministro vigilante, e altri atti di organizzazione di livello inferiore, al fine di adeguare l'organizzazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, alle esigenze funzionali dell'ispettorato*”;

VISTO l'articolo 11-bis del D.L. n. 25/2025, convertito dalla L. n. 69/2025 e l'articolo 4, comma 5 lett. a), del D.L. n. 159/2025, convertito dalla L. n. 198/2025, che hanno modificato, fra l'altro, l'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 149/2015 integrando la dotazione organica dirigenziale dell'Ispettorato;

CONSIDERATA la vigente formulazione del citato articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 149/2015, secondo il quale “*A decorrere dal 1° luglio 2023 la dotazione organica dell'Ispettorato, non superiore a 7.776 unità ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non dirigenziali, è definita con provvedimento del direttore dell'Ispettorato, previa approvazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e nei limiti delle dotazioni finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del presente articolo e dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nell'ambito della predetta dotazione organica sono ricompresi un numero massimo di dieci posizioni dirigenziali di livello generale, di cui una da conferire ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e cento posizioni dirigenziali di livello non generale. Al personale dirigenziale e non dirigenziale di ruolo dell'Ispettorato si applica, rispettivamente, la contrattazione collettiva dell'Area I e la contrattazione collettiva del comparto Ministeri*”.

VISTA la nota prot. n. 1391 del 22 gennaio 2026 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la quale è stata approvata l'ipotesi di riorganizzazione di cui al presente decreto;

VISTO il D.D. n. 6 del 23 gennaio 2026 recante “*Modifica della struttura organizzativa dell'ispettorato nazionale del lavoro*”;

CONSIDERATO l'esito degli interPELLI relativi agli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alla nota prot. n. 1268 del 19 febbraio 2026;

VISTO l'art. 12, comma 4, del citato D.D. n. 6 del 23 gennaio 2026 secondo il quale “*con provvedimento del Direttore dell'Ispettorato, su proposta dei Direttori centrali, si procede alla ripartizione delle competenze tra le articolazioni interne delle Direzioni centrali e interregionali nonché alla definizione dell'organizzazione degli Ispettorati d'area metropolitana e territoriali. Sino alla adozione del citato provvedimento restano ferme le articolazioni interne ed i relativi incarichi di responsabilità assegnati sulla base del precedente assetto organizzativo. In relazione agli Ispettorati territoriali del lavoro interessati dallo scorporo di cui alla Tabella B, la presente riorganizzazione ha efficacia a far data dal 1° luglio 2026. Dalla stessa data si provvede al conferimento della titolarità delle sedi di Lecco-Sondrio, Reggio Emilia, Rieti e Crotone ed i dirigenti già titolari dell'incarico presso gli Ispettorati oggetto di scorporo conservano l'incarico precedentemente conferito presso le sedi di Como, Parma, Terni e Catanzaro*”;

VISTO il D.D. n. 64 del 5 ottobre 2023 e n. 22 del 29 febbraio 2024;

ACQUISITE le proposte dei Direttori centrali nelle riunioni del 4 marzo e del 17 marzo 2026;

INFORMATE E SENTITE le Organizzazioni Sindacali in data _____;

SENTITO il Consiglio di amministrazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro in data _____;

DECRETA

CAPO I

Articolazioni interne delle Direzioni centrali e relativa ripartizione di competenze

Art. 1

(Direzione centrale vigilanza lavoro e sicurezza)

1. La Direzione centrale vigilanza lavoro e sicurezza, ufficio dirigenziale di livello generale, è articolata al suo interno in quattro posizioni dirigenziali di livello non generale alle quali sono affidate le seguenti competenze:

Ufficio I: analisi, pianificazione ispettiva e contingente Sicilia

- esamina i fenomeni di irregolarità, anche tramite analisi del mercato del lavoro e delle richieste di intervento trasmesse a livello centrale;
- predispone i documenti di programmazione e analizza i risultati della vigilanza, adottando le opportune misure correttive;
- promuove ed esamina i protocolli nazionali e quelli trasmessi dalle strutture territoriali in materia di vigilanza, ivi compresi i protocolli con la Regione Sicilia di cui all'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n. 149/2015;
- definisce i criteri per l'attribuzione degli incentivi al personale ispettivo di cui all'articolo 14 del D.L. n. 145/2013, convertito dalla L. n. 9/2014, monitorandone l'adeguatezza;
- programma, gestisce e monitora l'attività di vigilanza svolta dal personale ispettivo sul territorio della Regione Sicilia ai sensi dell'articolo 16 del D.L. n. 48/2023, convertito dalla L. n. 85/2023, curando i rapporti con le competenti strutture della Regione e con le articolazioni territoriali di INPS e INAIL nonché la rendicontazione ed il pagamento delle missioni;
- adotta ogni iniziativa utile a garantire l'efficienza e l'efficacia dello svolgimento della vigilanza sul territorio della Regione Sicilia, anche con riferimento ai profili logistici, in collaborazione con INPS e INAIL;
- propone eventuali modifiche alla composizione e suddivisione, per ciascun ambito provinciale, del contingente di personale ispettivo che opera sul territorio siciliano.

Ufficio II: coordinamento vigilanza ordinaria

- coordina, su tutto il territorio nazionale, l'attività di vigilanza in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria, legislazione sociale, assicurando uniformità e unitarietà di azione;
- propone e gestisce le misure organizzative volte al coordinamento con l'attività del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro;
- definisce le vigilanze nazionali e speciali, in collaborazione con l'Ufficio III;
- coordina le verifiche amministrative e contabili;
- coordina le attività di prevenzione e promozione dell'osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro;
- definisce direttive operative e linee di condotta per il personale ispettivo ordinario;
- provvede a riscontrare gli atti demandati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli atti parlamentari di sindacato ispettivo che abbiano ad oggetto l'attività di vigilanza, in collaborazione con gli altri Uffici della Direzione.

Ufficio III: coordinamento vigilanza salute e sicurezza del lavoro

- coordina, su tutto il territorio nazionale, l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro, assicurando uniformità e unitarietà di azione;
- cura i rapporti con il Sistema delle Regioni, il coordinamento con i servizi ispettivi delle Aziende Sanitarie Locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale;
- coordina gli accertamenti tecnici;
- definisce direttive operative e linee di condotta per il personale ispettivo tecnico;

– coordina la partecipazione agli organismi collegiali inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro.

Ufficio IV: attività internazionale e rendicontazione

- cura i rapporti con gli organismi nazionali, comunitari e internazionali in materia di vigilanza;
- cura e gestisce i progetti speciali in materia di vigilanza, a valere su fondi nazionali, comunitari o internazionali;
- cura la rendicontazione e il pagamento delle missioni a valere su fondi nazionali, comunitari o internazionali;
- monitora e consuntiva le attività di vigilanza, ivi compresa l'attività del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, predisponendo il rapporto annuale e i rapporti periodici.

Art. 2

(Direzione centrale servizi all'utenza, audit e anticorruzione)

1. La Direzione centrale servizi all'utenza, audit e anticorruzione, ufficio dirigenziale di livello generale, è articolata al suo interno in tre posizioni dirigenziali di livello non generale alle quali sono affidate le seguenti competenze:

Ufficio I: coordinamento servizi all'utenza

- coordina e monitora le attività provvedimentali delle strutture territoriali;
- assicura l'uniformità dell'attività delle strutture territoriali anche attraverso la predisposizione e l'aggiornamento della modulistica connessa all'attività provvedimentale;
- consuntiva le attività provvedimentali di competenza delle strutture territoriali predisponendo, ove necessario, i rapporti periodici;
- provvede al rilascio dei provvedimenti autorizzativi di cui all'articolo 4 della L. n. 300/1970 con riferimento alle imprese con unità produttive ubicate in diverse Province della stessa Regione ovvero in più Regioni;
- gestisce i rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali in relazione alla applicazione dell'art. 4 della L. n. 300/1970 e del relativo protocollo d'intesa;
- cura le attività connesse alle pari opportunità e alle politiche di genere, in collaborazione con la Consigliera nazionale di parità e predispone i rapporti periodici;
- coordina le attività delle strutture territoriali in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale;
- predispone, coordina e monitora, con l'apporto delle altre Direzioni centrali e interregionali, le misure di efficientamento di cui all'articolo 31, comma 10, del D.L. n. 19/2024, convertito dalla L. n. 56/2024.

Ufficio II: audit interno

- valuta l'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
- coadiuva il Direttore nella elaborazione del Piano annuale di audit;
- pianifica e svolge attività di audit relazionando sulle criticità riscontrate, proponendo le misure correttive ed informando le competenti strutture centrali e territoriali in ordine alle iniziative da avviare per assicurare gli obiettivi di compliance dell'azione amministrativa.

Ufficio III: anticorruzione e trasparenza

- supporta il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nelle attività di competenza, ivi compresa la definizione delle procedure per l'individuazione delle aree a rischio e l'attuazione e monitoraggio delle stesse, la gestione degli adempimenti in materia di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
- cura i rapporti con l'OIV del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini dell'osservanza degli obblighi di trasparenza;
- cura l'elaborazione e l'aggiornamento del codice di comportamento del personale dell'Ispettorato.

Art. 3

(Direzione centrale coordinamento giuridico)

1. La Direzione centrale coordinamento giuridico, ufficio dirigenziale di livello generale, è articolata al suo interno in tre posizioni dirigenziali di livello non generale alle quali sono affidate le seguenti competenze:

Ufficio I: coordinamento giuridico lavoro

- fornisce supporto tecnico giuridico in ordine ai profili interpretativi e applicativi della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale;
- predispone circolari e note interpretative in materia di lavoro e legislazione sociale;
- fornisce risposte a quesiti formulati dalle strutture territoriali e dall'utenza esterna in materia di lavoro e legislazione sociale nei limiti delle competenze dell'Ispettorato;
- cura i rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ogni altra amministrazione qualora vengano in rilievo profili interpretativi della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale nonché, qualora necessario, il coordinamento nella predisposizione di proposte di carattere normativo e nel recepimento di direttive europee;
- cura i rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e coordina gli Uffici del territorio nella organizzazione e gestione degli esami di Stato ai fini della abilitazione alla professione di consulente del lavoro;
- provvede al coordinamento tecnico-giuridico in relazione agli atti demandati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e agli atti parlamentari di sindacato ispettivo in materia di lavoro e legislazione sociale;
- coordina e monitora l'attività del contenzioso delle strutture territoriali predisponendo le statistiche aggregate ad uso delle altre Direzioni centrali;
- coordina il Centro studi attività ispettiva di cui all'articolo 9 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2014.

Ufficio II: coordinamento giuridico salute e sicurezza

- fornisce supporto tecnico giuridico in ordine ai profili interpretativi e applicativi della disciplina in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- predispone circolari e note interpretative in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- fornisce risposte a quesiti formulati dalle strutture territoriali e dall'utenza esterna in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- cura i rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ogni altra amministrazione qualora vengano in rilievo profili interpretativi della disciplina in materia di salute e sicurezza del lavoro nonché, qualora necessario, il coordinamento nella predisposizione di proposte di carattere normativo e nel recepimento di direttive europee;
- provvede al coordinamento tecnico-giuridico in relazione agli atti demandati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e agli atti parlamentari di sindacato ispettivo in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- supporta la Direzione centrale amministrazione, bilancio e controllo di gestione per l'attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza nella sede centrale dell'Ispettorato;
- supporta la Direzione centrale risorse umane per il coordinamento dei servizi di prevenzione e protezione degli Uffici dell'Ispettorato.

Ufficio III: protezione dei dati

- definisce le linee attuative delle disposizioni sulla protezione dei dati personali, redigendo istruzioni operative per l'effettiva e corretta attuazione delle stesse;
- gestisce le istanze rivolte a tutelare l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali;
- supporta il Titolare del trattamento dei dati ed il responsabile della protezione dei dati;
- individua i fabbisogni formativi e di aggiornamento riferiti alle competenze dell'Ufficio e di interesse dell'Ispettorato e collabora con l'Ufficio competente per l'attivazione dei relativi percorsi formativi;
- fornisce consulenza alle strutture dell'Ispettorato e cura la modulistica di Ente;
- procede alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment ai sensi dell'art. 35 del GDPR), conservandone agli atti gli esiti;

- predispone e raccoglie gli atti di assegnazione ai Dirigenti di compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali;
- predispone e raccoglie, fornendo consulenza nella loro redazione, gli atti di designazione dei Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR;
- detiene il Registro dei trattamenti e delle violazioni dei dati personali e pone in essere gli adempimenti necessari al loro aggiornamento;
- cura la predisposizione delle misure di sicurezza generali di Ente e delle connesse istruzioni operative e collabora con gli Uffici competenti per assicurare l'attuazione delle misure e delle procedure di sicurezza dei sistemi informatici;
- coadiuva il Titolare del trattamento nell'assolvimento degli obblighi di comunicazione interpellato o notificazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- monitora le notifiche in caso di violazione dei dati personali occorse sul territorio, ovvero provvede alla gestione delle stesse qualora la violazione si verifichi nell'ambito di competenza degli Uffici centrali.

Art. 4

(Direzione centrale innovazione tecnologica)

1. La Direzione centrale innovazione tecnologica, ufficio dirigenziale di livello generale, è articolata al suo interno in sette posizioni dirigenziali di livello non generale alle quali sono affidate le seguenti competenze:

Ufficio I: appalti informatici

- cura il raccordo tra la rilevazione e la pianificazione dei fabbisogni finanziari per i beni e servizi di natura informatica ai fini della predisposizione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ispettorato, in coerenza con il fabbisogno delle Direzioni centrali;
- pianifica e gestisce le procedure per l'affidamento di appalti e contratti di servizi e forniture informatiche che richiedono l'utilizzo dell'infrastruttura di elaborazione dell'Ispettorato o attività tecniche e gestionali coordinate e centralizzate, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre Direzioni centrali e, per quanto di specifica competenza, dalle Direzioni interregionali;
- promuove e gestisce le convenzioni per l'integrazione di sistemi informatici e sviluppa le collaborazioni con enti altri pubblici e privati, anche relative a forme di finanziamento pubblico/privato per la realizzazione di progetti digitali;
- supporta il Responsabile per la Transizione Digitale nell'individuazione degli obiettivi strategici di transizione al digitale, nelle attività di coordinamento e raccordo tra gli Uffici della Direzione e con le altre Direzioni centrali, nella gestione del portfolio progetti, nella definizione e manutenzione di standard di gestione, nell'attività di monitoraggio interno ed esterno e di riscontro alle Direzioni dell'Ispettorato ed alle altre amministrazioni;
- coordina gli ulteriori adempimenti di competenza della Direzione, ivi compresi gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità legale, collabora nella redazione di procedure e linee guida per gli aspetti di carattere regolatorio e giuridico negli ambiti di competenza.

Ufficio II: infrastrutture, sistemi ICT e sicurezza

- cura la progettazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture informatiche e tecnologiche, cloud computing, reti di comunicazione dati e telefonia dell'Ispettorato;
- assicura la protezione del patrimonio informativo dell'Ispettorato attraverso l'implementazione di un sistema strutturato di cybersecurity, gestisce il ciclo della sicurezza ed attua il monitoraggio continuo delle minacce informatiche e la gestione degli incidenti di sicurezza in conformità alle direttive dell'ACN;
- definisce le misure di sicurezza informatica per le infrastrutture ed i sistemi informatici dell'Ispettorato, in conformità alla normativa vigente con particolare riferimento alla direttiva UE 2022/2555 (NIS 2) e ne cura l'attuazione predisponendo le relative linee guida, direttive ed istruzioni operative;

- cura campagne di sensibilizzazione in materia di cybersecurity segnalando alla Direzione competente i fabbisogni formativi;
- rileva e pianifica i fabbisogni di beni e servizi di natura informatica e per l'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche dell'Ispettorato, in raccordo con gli altri Uffici della Direzione;
- effettua gli studi di fattibilità e la redazione dei capitolati tecnici relativi all'acquisto di beni e servizi informatici e alla realizzazione dei lavori per l'infrastruttura tecnologica;
- gestisce il Centro servizi informatici dell'Ispettorato ed il supporto all'utenza relativamente alle competenze dell'Ufficio;
- attua il codice dell'Amministrazione digitale e il Piano di e-government;
- coordina la Governance Applicativa in sinergia con i competenti Uffici della Direzione e coordina le attività di Dev-Sec-Ops.

Ufficio III: applicativi ispettivi

- cura la progettazione, la realizzazione e la gestione delle soluzioni applicative a supporto dei processi ispettivi;
- assicura la governance degli applicativi di competenza in coordinamento con l'Ufficio II;
- cura la gestione dei requisiti per l'evoluzione degli applicativi di competenza in sinergia con le competenti Direzioni;
- rileva e pianifica i fabbisogni di beni e servizi di natura informatica per lo sviluppo e la gestione degli applicativi di competenza;
- effettua studi di fattibilità e cura la redazione dei capitolati tecnici relativi all'acquisto di beni e servizi informatici di competenza;
- assicura l'integrazione degli applicativi di competenza con i sistemi informatici di altre amministrazioni;
- definisce e attua le politiche di governance dei dati di competenza, curando la qualità, l'integrazione e la valorizzazione del patrimonio informativo;
- gestisce il servizio di ticketing in relazione ai processi di competenza.

Ufficio IV: applicativi per il funzionamento

- cura la progettazione, la realizzazione e la gestione delle soluzioni applicative a supporto dei processi di funzionamento;
- assicura la governance degli applicativi di competenza in coordinamento con l'Ufficio II;
- cura la gestione dei requisiti per l'evoluzione degli applicativi di competenza in sinergia con le competenti Direzioni;
- rileva e pianifica i fabbisogni di beni e servizi di natura informatica per lo sviluppo e la gestione degli applicativi di competenza;
- effettua studi di fattibilità e cura la redazione dei capitolati tecnici relativi all'acquisto di beni e servizi informatici di competenza;
- assicura l'integrazione degli applicativi di competenza con i sistemi informatici di altre amministrazioni;
- definisce e attua le politiche di governance dei dati di competenza, curando la qualità, l'integrazione e la valorizzazione del patrimonio informativo;
- gestisce il servizio di ticketing in relazione ai processi di competenza.

Ufficio V: servizi digitali per l'utenza

- cura la progettazione, la realizzazione e la gestione delle piattaforme digitali per l'erogazione dei servizi telematizzati rivolti all'utenza, ivi compreso il sistema di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 81/2008 recante "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti";
- assicura la governance degli applicativi di competenza in coordinamento con l'Ufficio II;

- cura la gestione dei requisiti per l'evoluzione degli applicativi di competenza in sinergia con le competenti Direzioni;
- rileva e pianifica i fabbisogni di beni e servizi di natura informatica per lo sviluppo e la gestione degli applicativi di competenza;
- effettua studi di fattibilità e cura la redazione dei capitolati tecnici relativi all'acquisto di beni e servizi informatici di competenza;
- assicura l'integrazione degli applicativi di competenza con i sistemi informatici di altre amministrazioni;
- definisce e attua le politiche di governance dei dati di competenza, curando la qualità, l'integrazione e la valorizzazione del patrimonio informativo;
- gestisce il servizio di ticketing in relazione ai processi di competenza.

Ufficio VI: servizi digitali trasversali

- cura la progettazione, la realizzazione e la gestione delle soluzioni applicative per i servizi trasversali agli Uffici III, IV e V e, per quanto non rimesso alla loro competenza, in coordinamento con l'Ufficio II;
- cura la gestione dei requisiti per l'evoluzione degli applicativi di competenza in sinergia con le competenti Direzioni;
- rileva e pianifica i fabbisogni di beni e servizi di natura informatica per lo sviluppo e la gestione degli applicativi di competenza;
- effettua studi di fattibilità e cura la redazione dei capitolati tecnici relativi all'acquisto di beni e servizi informatici di competenza;
- assicura l'integrazione degli applicativi di competenza con i sistemi informatici di altre amministrazioni;
- definisce e attua le politiche di governance dei dati di competenza, curando la qualità, l'integrazione e la valorizzazione del patrimonio informativo;
- gestisce il servizio di ticketing in relazione ai processi di competenza;
- assicura il raccordo con il territorio in merito alle attività di competenza della Direzione.

Ufficio VII: gestione documentale

- cura il mantenimento e l'evoluzione del sistema di Protocollo informatico e gestione documentale dell'Ispettorato, definisce misure di sicurezza in coordinamento con l'Ufficio II e il DPO, rileva e segnala incidenti di sicurezza documentale e cura l'aggiornamento dei dati su IPA;
- cura l'aggiornamento del Manuale di Gestione Documentale, del Manuale di Conservazione, del Titolare, del Massimario di scarto, del Piano di fascicolazione e tutti gli ulteriori documenti necessari, in conformità alla normativa, promuovendone l'attuazione in modo coordinato ed uniforme;
- coordina i Responsabili della gestione documentale e gli Uffici di Protocollo delle AOO dell'Ispettorato, anche attraverso l'attività di analisi, monitoraggio e miglioramento dei processi;
- definisce i profili di autorizzazione (ruoli) da assegnare e le procedure standard da attuare, delegando opportunamente quanto di competenza delle singole AOO, in coordinamento con l'Ufficio Protezione Dati Privacy e il DPO per quanto attiene al trattamento dati;
- definisce l'acquisizione di servizi di conservazione qualificati in raccordo con l'Ufficio I e gestisce il sistema di conservazione documentale.

Art. 5

(Direzione centrale risorse umane)

1. La Direzione centrale risorse umane, ufficio dirigenziale di livello generale, è articolata al suo interno in cinque posizioni dirigenziali di livello non generale alle quali sono affidate le seguenti competenze:

Ufficio I – Pianificazione, gestione della performance e relazioni sindacali

- cura il coordinamento del ciclo della performance dell'Ispettorato;
- cura le attività relative alla pianificazione strategica dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- cura i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- elabora e cura i sistemi per la valutazione del personale dirigente e non dirigente;
- coordina, sulla base del Sistema di valutazione, la procedura di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti dell'Ispettorato sulla base delle indicazioni dei Direttori centrali e dei Direttori delle Direzioni interregionali per quanto di competenza;
- assicura il supporto tecnico-amministrativo al Direttore dell'Ispettorato nella predisposizione e verifica degli obiettivi dei Direttori centrali e interregionali;
- predispone il P.I.A.O. in raccordo con le altre Direzioni centrali e le Direzioni interregionali del lavoro;
- cura le relazioni sindacali e la contrattazione integrativa nazionale e di sede per il Comparto funzioni centrali e per l'Area della dirigenza;
- supporta la delegazione di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali e delle attività di contrattazione;
- verifica l'adeguatezza dell'organizzazione dell'Ispettorato e degli organici delle strutture centrali e territoriali;
- coordina le attività relative alla stipula della Convenzione tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Direttore concernente gli obiettivi assegnati all'Ispettorato

Ufficio II – Gestione e sviluppo delle risorse umane

- predispone il piano triennale dei fabbisogni di personale;
- cura le procedure di selezione e reclutamento del personale dirigenziale e delle aree professionali dell'Ispettorato nazionale del lavoro,
- predispone e stipula i contratti di lavoro del personale delle aree professionali dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- gestisce le procedure di passaggio diretto del personale proveniente da altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e la mobilità del personale interno all'Agenzia, i comandi, le aspettative, i distacchi e i provvedimenti di collocamento fuori ruolo del personale dirigenziale e non dirigenziale;
- gestione del rapporto di lavoro del personale dirigenziale e delle aree in servizio presso gli Uffici della sede centrale dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- cura la predisposizione dei contratti individuali di lavoro del personale dirigenziale dell'Ispettorato nazionale del lavoro e gli adempimenti connessi all'istruttoria, al conferimento e al rinnovo degli incarichi dirigenziali degli Ispettorati d'area metropolitana e degli Ispettorati territoriali del lavoro;
- cura le procedure selettive per l'attribuzione dei differenziali stipendiali e per le progressioni verticali del personale delle aree funzionali dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- cura la procedura di modifica dell'inquadramento professionale del personale di ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- cura gli adempimenti relativi all'anagrafe degli incarichi ed al rilascio delle relative autorizzazioni.

Ufficio III – Formazione e benessere organizzativo

- cura l'elaborazione delle politiche formative per lo sviluppo del personale dell'Ispettorato, la rilevazione dei fabbisogni formativi, anche obbligatori;
- cura l'elaborazione del piano triennale della formazione;
- cura il coordinamento delle iniziative di formazione a livello nazionale;
- cura i rapporti con le istituzioni formative e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA);

- cura il coordinamento ed il supporto alle attività di competenza delle strutture territoriali in materia di formazione del personale;
- cura l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento;
- cura il coordinamento delle iniziative in materia di benessere organizzativo (welfare);
- gestisce le convenzioni con partner pubblici e privati finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo.

Ufficio IV – Trattamento di previdenza e quiescenza

- cura l'istruttoria e la predisposizione degli atti per la liquidazione e la riliquidazione del trattamento di quiescenza, dell'indennità di buonuscita e del TFR;
- gestisce i trattenimenti in servizio, i riscatti, i computi, le ricongiunzioni e i riconoscimenti di periodi contributivi;
- cura l'istruttoria e la predisposizione degli atti relativamente alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- cura la verifica del diritto, la sistemazione e la certificazione della posizione assicurativa;
- cura i rapporti con l'Inps e con gli uffici delle Amministrazioni pubbliche e degli enti e associazioni privati nelle materie di competenza;
- gestione dei fascicoli pensionistici.

Ufficio V – Contenzioso – Ufficio procedimenti disciplinari

- cura il contenzioso con il personale dell'Ispettorato e quello nelle altre materie di competenza degli Uffici della sede centrale dell'Ispettorato, con esclusione del contenzioso connesso alla attività di vigilanza;
- cura, nelle materie di competenza, la definizione delle linee di indirizzo per la gestione del contenzioso, fatta eccezione del contenzioso derivante dalla attività di vigilanza, e per il coordinamento delle attività di difesa da parte degli uffici territoriali;
- cura il monitoraggio dei procedimenti penali a carico dei dipendenti dell'Ispettorato;
- è ufficio competente ex articolo 214 d.lgs. n. 174/2016 per la riscossione delle somme dovute a seguito di decisione di condanna della Corte dei conti;
- cura il monitoraggio dei procedimenti di responsabilità per danno all'Erario nei confronti del personale dell'Ispettorato;
- gestisce l'istruttoria dei procedimenti disciplinari relativi al personale dirigenziale e non dirigenziale dell'Ispettorato e l'applicazione delle sanzioni disciplinari riservate dalla legge all'UPD;
- adotta i provvedimenti cautelari di sospensione dal servizio connessi a procedimenti penali a carico del personale sopraindicato;
- fornisce linee guida ed assicura il coordinamento degli Uffici territoriali nella gestione dei procedimenti disciplinari di competenza e cura l'analisi e la verifica dei dati inerenti ai procedimenti disciplinari in raccordo con il RPCT;
- cura i rapporti con l'Avvocatura dello Stato, con le Avvocature distrettuali e con gli organi giurisdizionali per le materie di competenza.

Art. 6

(Direzione centrale amministrazione, bilancio e controllo di gestione)

1. La Direzione centrale amministrazione, bilancio e controllo di gestione, ufficio dirigenziale di livello generale, è articolata al suo interno in quattro posizioni dirigenziali di livello non generale alle quali sono affidate le seguenti competenze:

Ufficio I: acquisti e logistica

- gestisce le procedure per l'affidamento di appalti e contratti di lavori, servizi e forniture non rimesse alla Direzione centrale innovazione tecnologica;

- cura la predisposizione del programma triennale degli acquisti, la gestione logistica e dei beni della sede centrale, compresi archivi, locazioni, parco automezzi e servizi generali;
- gestisce l'Ufficio del consegnatario;
- svolge attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza nella sede centrale dell'Ispettorato con il supporto delle altre Direzioni centrali.

Ufficio II: amministrazione e contabilità

- gestisce il trattamento economico del personale, i pagamenti della sede centrale ed i flussi finanziari, curando i rapporti con l'istituto di credito cassiere;
- gestisce i rapporti con NoiPA, MEF e Avvocatura dello Stato relativamente alle spese di lite;
- cura l'invio delle dichiarazioni fiscali, delle certificazioni fiscali dei professionisti e degli F24EP;
- cura la rendicontazione e il pagamento delle missioni effettuate dal personale della sede centrale, fatta eccezione delle missioni rimesse alla competenza della Direzione centrale vigilanza lavoro e sicurezza;
- cura i rimborsi delle spese legali.

Ufficio III: bilancio e patrimonio

- cura le attività in materia di pianificazione, programmazione e gestione del bilancio e tutte le attività affidate alla struttura competente di cui all'articolo 1, comma 4, del D.P.C.M. 25 marzo 2016;
- cura la riscossione delle entrate e l'assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture territoriali;
- cura l'attività di segreteria del Collegio dei Revisori dell'Ispettorato;
- cura la costituzione e la gestione dei fondi per il trattamento accessorio del personale, di quelli per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e la graduazione delle posizioni dirigenziali.

Ufficio IV: controllo di gestione

- cura e coordina la misurazione dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità dell'Ispettorato;
- sviluppa e coordina le attività di analisi e di studio al fine di migliorare i processi strategici, gestionali ed operativi, anche avvalendosi dell'apporto delle altre Direzioni centrali;
- cura le attività relative alla pianificazione strategica dell'Ispettorato definendone la visione, la missione e gli obiettivi a lungo termine;
- sviluppa il budgeting strategico e la valutazione degli investimenti;
- sviluppa e implementa piani d'azione concreti per raggiungere gli obiettivi;
- coordina le attività in materia di controllo di gestione in raccordo con le Direzioni centrali e le Direzioni interregionali.

Art. 7

(Articolazione interna della Segreteria del Direttore e degli Uffici)

1. La Segreteria del Direttore e gli Uffici delle Direzioni centrali dell'Ispettorato si articolano in un numero massimo complessivo di 80 Aree da ripartire con apposito provvedimento del Direttore. Gli ambiti di attività di ciascuna Area sono individuati, rispettivamente, con provvedimento del Direttore e di ciascun Direttore centrale.
2. Nelle more della adozione dei provvedimenti di cui al comma 1 nonché della individuazione dei nuovi responsabili di Area della Segreteria del Direttore e delle Direzioni centrali rimangono in carica, salvo revoca, i responsabili in precedenza individuati.

Art. 8

(Elevate Professionalità presso la sede centrale)

1. Nell'ambito della sede centrale sono previste n. 8 posizioni di Elevata Professionalità alle quali sono demandate attività di coordinamento e gestione di funzioni di particolare responsabilità, anche di carattere progettuale, di pianificazione, di ricerca e sviluppo.
2. 6 delle 8 posizioni rientrano nell'ambito della famiglia delle elevate professionalità amministrativo giuridico gestionale e vigilanza e 2 nell'ambito della famiglia dell'elevata professionalità analisi e progettazione informatica.
3. Le attività e le competenze delle posizioni di Elevata Professionalità della sede centrale corrispondono a quelle indicate nell'allegato 1 del D.D. n. 22 del 29 febbraio 2024, salvo successive modifiche.
4. L'assegnazione, presso ciascuna Direzione, delle posizioni di Elevata Professionalità avviene con provvedimento del Direttore sentiti i Direttori centrali.

Art. 9

(Disposizioni comuni)

1. Ciascun Direttore centrale assegna l'attività di segreteria della Direzione ad uno degli Uffici in cui si articola la stessa Direzione ovvero ad apposito personale assegnato alle proprie dirette dipendenze.
2. Ciascun Direttore centrale può demandare ad uno o più Uffici della propria Direzione l'esercizio di ulteriori competenze rimesse alla Direzione centrale anche in relazione a sopravvenute modifiche normative.
3. Ciascun Direttore centrale, previa approvazione del Direttore, può trasferire da un Ufficio ad altro Ufficio l'esercizio di specifiche competenze.

CAPO II

Direzioni interregionali, Ispettorati d'area metropolitana e Ispettorati territoriali

Art. 10

(Competenze delle Direzioni interregionali e dell'Ufficio amministrazione e servizi generali)

1. Le Direzioni interregionali esercitano le competenze di cui all'art. 10 del D.D. n. 6 del 23 gennaio 2026, ferma restando la possibilità di delegare agli Ispettorati d'area metropolitana nonché agli Ispettorati territoriali di competenza lo svolgimento di specifiche attività.
2. Presso le Direzioni interregionali operano i Comitati per i rapporti di lavoro di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 124/2004. Con provvedimento del Direttore interregionale sono individuate le sedi territoriali alle quali demandare l'istruttoria dei relativi ricorsi.
3. L'Ufficio amministrazione e servizi generali istituito presso ciascuna Direzione interregionale esercita le seguenti competenze:
 - coadiuva il Direttore interregionale nell'esercizio delle competenze di cui al comma 1, ivi comprese le competenze connesse al coordinamento dell'attività di vigilanza;
 - cura la programmazione economico finanziaria degli Ispettorati che operano sul territorio di competenza attraverso l'elaborazione dei piani attuativi di intervento;
 - cura la gestione delle risorse finanziarie e strumentali nonché la gestione amministrativa delle risorse umane demandata dalle competenti Direzioni centrali;
 - provvede all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture della Direzione interregionale, ivi compresi quelli demandati dalla Direzione centrale innovazione tecnologica e all'affidamento di quelli non rimessi agli Ispettorati operanti sul territorio di competenza;
 - cura gli adempimenti amministrativi concernenti la gestione della sede della Direzione interregionale e quelli degli Ispettorati operanti sul medesimo ambito provinciale;

- coordina gli adempimenti amministrativi concernenti la logistica degli altri Ispettorati che insistono sul territorio di competenza;
- gestisce il patrimonio della sede e coordina quello degli Ispettorati operanti sul territorio di competenza sulla base delle indicazioni fornite dalla competente Direzione centrale;
- ogni altra competenza individuata dal Direttore interregionale.

Art. 11

(Competenze degli Ispettorati d'area metropolitana e degli Ispettorati territoriali del lavoro)

1. Gli Ispettorati d'area metropolitana, oltre alle competenze affidate agli Ispettorati territoriali del lavoro, coadiuvano le Direzioni interregionali, nell'ambito regionale dove insiste il medesimo Ispettorato d'area metropolitana, in tutte le attività ispettive, organizzative e del contenzioso. Le competenze dell'Ispettorato d'area metropolitana di Milano sono esercitate anche sul territorio provinciale di Monza e Brianza, quelle dell'Ispettorato d'area metropolitana di Torino-Aosta anche sul territorio regionale della Valle d'Aosta, quelle dell'Ispettorato d'area metropolitana di Bari-BAT anche sul territorio provinciale di Barletta-Andria-Trani, quelle dell'Ispettorato d'area metropolitana di Cagliari-Oristano anche sul territorio provinciale di Oristano.
2. Agli Ispettorati d'area metropolitana possono essere assegnate ulteriori attività di coordinamento, individuate dal rispettivo Direttore interregionale d'intesa con la competente Direzione centrale, da esercitare nei confronti delle sedi territoriali indicate nella Tabella B del D.D. n. 6 del 23 gennaio 2026. Analogamente, possono essere assegnate ulteriori attività di coordinamento agli Ispettorati territoriali insistenti nei capoluoghi di Regione.
3. Gli Ispettorati territoriali esercitano le competenze già assegnate ai sensi del D.P.C.M. 23 febbraio 2016.

Art. 12

(Articolazione interna delle Direzioni interregionali del lavoro, degli Ispettorati d'area metropolitana e degli Ispettorati territoriali del lavoro)

1. Resta fermo il numero complessivo dei "Processi", dei "Team", delle "Unità di raccordo regionale" e delle "Unità gestionali" nonché l'articolazione organizzativa delle Direzioni interregionali, degli Ispettorati d'area metropolitana e degli Ispettorati territoriali del lavoro di cui al D.D. n. 22 del 29 febbraio 2024 e n. 46 del 17 luglio 2024 e successive modifiche.
2. Con successivo provvedimento è disciplinata l'articolazione interna degli Ispettorati territoriali del lavoro interessati dallo scorporo di cui alla Tabella B del D.D. n. 6 del 23 gennaio 2026.
3. Gli incarichi di responsabilità delle articolazioni organizzative di cui al presente articolo proseguono sino a naturale scadenza.
4. Entro il 31 gennaio di ciascun anno i Direttori interregionali, sentiti i Dirigenti territoriali, verificano l'adeguatezza della articolazione organizzativa rispetto alla consistenza del personale in servizio al fine di proporre eventuali modificazioni da adottarsi previo nulla osta della competente Direzione centrale.

Art. 13

(Processo vigilanza salute e sicurezza del lavoro)

1. Ferma restando l'articolazione organizzativa di cui all'art. 12, con provvedimento del Direttore dell'Ispettorato, sentite le organizzazioni sindacali, sono individuati i criteri per l'istituzione, presso gli Ispettorati territoriali del lavoro, di uno specifico "Processo vigilanza salute e sicurezza del lavoro" e relative competenze.

Art. 14

(Assegnazione funzionari appartenenti all'area delle elevate professionalità)

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 8, sono assegnate le seguenti unità di personale appartenente alle Elevate Professionalità:

- a) n. 2 EP presso IAM Milano e IAM Roma;
- b) n. 1 EP presso gli altri Ispettorati d'area metropolitana;
- c) n. 1 EP presso ciascuno dei seguenti Ispettorati territoriali;

Asti-Alessandria	Avellino-Benevento	Biella-Vercelli	Campobasso-Isernia
Chieti-Pescara	Lecco-Sondrio	Livorno-Pisa	Lucca-Massa Carrara
Mantova-Cremona	Novara-Verbania	Padova-Rovigo	Pavia-Lodi
Potenza-Matera	Prato-Pistoia	Ravenna-Ferrara	Rimini-Forlì-Cesena
Savona-Imperia	Treviso-Belluno	Trieste-Gorizia	Udine-Pordenone

d) n. 1 EP ciascuna Direzione interregionale del lavoro.

2. Al personale appartenente all'area delle Elevate Professionalità sono attribuite le competenze già previste dal D.D. n. 22 del 29 febbraio 2024, salvo le necessarie modifiche ed integrazioni derivanti dal nuovo assetto organizzativo.

CAPO III

Ulteriori disposizioni

Art. 15

(Continuità dell'azione amministrativa)

1. Nelle more dell'assegnazione dei nuovi incarichi, i dirigenti di livello non generale continuano ad esercitare le competenze già attribuite sulla base del precedente assetto organizzativo avvalendosi del relativo personale e rispondono al Dirigente di livello generale al quale sono state attribuite le relative competenze sulla base del D.D. n. 6 del 23 gennaio 2026.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO
Danilo PAPA